

la signora è stata dunque costretta a dover far intervenire un parente per poter raggiungere l'autoambulanza. Gli operatori a questo punto l'hanno fatta salire sul mezzo, ma infastiditi dell'accaduto l'hanno caricata come se fosse un pacco, recando alla stessa un gran disagio ed imbarazzo, ma soprattutto procurando la rottura della sedia a rotelle;

il signor Campostrini una volta raggiunto, finalmente, l'ospedale di Bassano del Grappa è stato sottoposto alla Tac, dalla quale è risultato che doveva essere operato immediatamente alla gamba altrimenti avrebbe rischiato di portare a vita una protesi, e, inoltre, gli sono state riscontrate plurifratture alle costole che gli hanno procurato un embolia polmonare;

gli errori dei medici possono risultare fatali per i pazienti;

l'errata diagnosi fatta dai medici dell'ospedale San Salvatore di Pesaro ha messo in pericolo di vita il signor Campostrini;

è necessario responsabilizzare maggiormente i medici per quanto concerne il loro operato —:

se il Ministro della sanità non ritenga opportuno accertare le responsabilità di tali esempi di mala sanità, nonché prevedere formule di sanzionamento per i responsabili. (4-33387)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

BECCHETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

dal 1° gennaio 2001 le Ferrovie dello Stato di fatto hanno abolito gli abbonamenti sui treni Eurostar, prevedendo un diritto di ammissione » per il prezzo di lire 4.000 da acquistare ed utilizzare con modalità complicata e farraginosa;

tale situazione crea una ingiustificata disparità fra chi aveva rinnovato l'abbonamento prima del 31 dicembre 2000 e quelli che avevano pensato di farlo in seguito;

il trattamento differenziato per gli Eurostar rispetto agli Intercity crea particolare aggravio per i pendolari i quali vedono quasi raddoppiato il costo dell'abbonamento e devono, quindi assoggettarsi ad aggravii di costi oppure ad utilizzare treni ad alta frequentazione o di altro tipo che ad esempio sulla tratta Roma-Civitavecchia, hanno tempi di percorrenza di circa un'ora e mezza, penalizzando le centinaia di pendolari che tutti i giorni si recano a Roma per lavorare e che vengono trattati a come ricconi o come cittadini di serie B —:

quali iniziative intenda prendere il ministro per ricondurre i segnalati elementi della tariffa ferroviaria ad equità e parità di trattamento fra cittadini.

(4-33385)

POLIZZI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in data 5 ottobre 2000 il Ministero dei trasporti e della navigazione ha emanato il decreto sui « requisiti e limiti delle abilitazioni e certificazioni della gente di mare », pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 23 ottobre 2000. Con questo viene abrogato quello datato 12 agosto 1998;

il decreto segue, quasi alla lettera, il disposto della Stcw/95 (risoluzione I.m.o. sugli standard minimi della preparazione della gente di mare);

nel testo il Governo ha deciso di eliminare il « Capitano di lungo corso » e il « Padrone Marittimo »;

per gli ufficiali, dai requisiti per ottenere le abilitazioni, sparisce l'obbligo di frequentare l'Istituto tecnico nautico;

la riforma scolastica apportata dal Governo è di suo importante ma ha contorni ancora incerti; vari articoli, riportando come accennato dal codice Stcw, lasciano oscura nel dettaglio, la concreta pratica attuazione, di quanto disposto nei vari articoli dei paragrafi *d*), per quanto si riferisce a chi competerà di fornire la necessaria cultura teorico pratica per ottemperare alla norma;

mentre rimane stabilito che il certificato di qualificazione verrà rilasciato dal competente Ministero dei trasporti e della navigazione come previsto dalla legge, non è stabilito presso quali autorità avverrà l'esame—:

se siano a conoscenza dello sconforto creatosi presso la categoria e negli Istituti tecnici nautici italiani;

se non credano che per motivi qualitativi, dal momento che ora sarà utile qualsiasi tipologia di maturità, vada preferita la frequenza dell'Istituto tecnico nautico;

i motivi per cui sia stato cancellato l'obbligo di frequenza all'Istituto nautico;

a quale istituto competerà fornire la necessaria cultura teorica. (4-33390)